

L'EDITORIALE



IL VANGELO E LE PERSONE AL CENTRO DELLA VITA DELLA CHIESA

di don Antonio Rizzolo

Questo numero di *Jesus* è dedicato in buona parte ai cinque anni di pontificato di papa Francesco. Dopo una riflessione introduttiva di Enzo Bianchi, fondatore della Comunità di Bose (↔ **PAGINA 30**), vi proponiamo una serie di interventi di autorevoli interpreti, per cogliere le caratteristiche, lo stile e le prospettive di questo quinquennio nel quale la Chiesa è stata guidata da Jorge Mario Bergoglio. La personalità di Francesco ha avuto un effetto dirompente, ha ridato vigore e credibilità alla Chiesa, anche se non sono mancate e non mancano le critiche, a volte addirittura feroci. Il Papa, però, non sembra risentirne e va avanti con serenità. E i suoi gesti, le sue parole, il suo sorriso continuano a conquistare il cuore della gente, a partire dalle persone più semplici.

Tra le tante caratteristiche di questo pontificato, mi soffermo su pochi aspetti. Prima di tutto c'è il fatto singolare della compresenza del Papa emerito, Benedetto XVI. Anche se alcuni hanno cercato di strumentalizzare questa circostanza, non c'è mai stata nessuna frattura tra i due. Anzi, pur nella differenza delle personalità, si è manifestata una vera continuità. Infatti, entrambi, come già i precedenti Papi, non hanno fatto altro che portare avanti le indicazioni del concilio Vaticano II. In fondo, chi oggi nel mondo ecclesiale ce l'ha con Francesco, in realtà è contrario al Concilio, vorrebbe tornare a una "mitica" epoca precedente. Ma questo è impossibile, perché la Chiesa, guidata dallo Spirito, vive nel tempo e non può che dialogare con gli uomini e le donne di oggi, se vuole essere fedele alla sua missione di annuncio del Vangelo.

Qui ci sono altre due caratteristiche importanti del pontificato di Bergoglio: la centralità del Vangelo e la centralità delle persone, in particolare dei poveri. Francesco ci chiede di tornare ogni giorno al Vangelo, che è la buona notizia della nostra salvezza, il racconto dell'amore misericordioso di Dio per l'umanità mediante il dono del suo Figlio Gesù Cristo. Nello stesso tempo, Francesco ci invita a mettere al primo posto i poveri, le persone concrete, bisognose di una parola di luce, di speranza, di gioia. Prima vengono le persone, ci dice, e poi le regole. ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

- 30 SPECIALE PAPA FRANCESCO**
Cinque anni di pontificato
Una semplice evangelica verità
di Enzo Bianchi
- 34** Governo della Chiesa
*Oscar Rodriguez Maradiaga:
Una riforma al passo con i tempi*
di Vittoria Prisciandaro
- 38** Pastorale in uscita
La Chiesa che sta sulla soglia
di Marinella Perroni
- 41** Il nome Francesco
*Luigi Accattoli: Il Vangelo
preso alla lettera*
di Gerolamo Fazzini e Stefano Femminis
- 44** Misericordia
La chiamata che salva
di Giacomo Canobbio
- 46** Stile della comunicazione
Testimone senza filtri
di Antonio Spadaro
- 48** Donne, laici, ministeri pastorali
La sfida di fare Chiesa insieme
di Serena Noceti
- 51** Dialogo tra le religioni
Unità nella diversità riconciliata
di Brunetto Salvarani
- 54** Liturgia, rinnovamento e tradizione
Una riforma irreversibile
di Goffredo Boselli
- 56** Economia
Mariella Enoch: La crescita giusta
di Paolo Rappellino
- 58** Etica politica
Il martirio del bene
di Rocco D'Ambrosio
- 60** Giovani
Il coraggio di ascoltare
di Giacomo Costa
- 62** Sinodo dei vescovi
La parola passa ai giovani
di Vittoria Prisciandaro
- IDEE IN CIRCOLO**
- 70 EUROPA - UNA MAPPA INTERIORE**
Istanbul, sospesa tra Europa e Asia
di Piero Pisarra
- 78 LA MEMORIA**
Strage di via Fani
*Moro, lo statista che allargò le basi
della democrazia*
di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Foto di Alessandro Bianchi/Reuters